

## Camminiamo insieme per parlare di te

**G:** Il nostro arcivescovo Mario Delpini nella Lettera *Cresce lungo il cammino il suo vigore* ci ricorda che i cristiani percorrono la terra per seminare speranza e per testimoniare la vita come vocazione alla fraternità, aperta alle pluralità di volti e di storie, di pensieri e di domande.  
In virtù di questa consapevolezza ci disponiamo alla preghiera con l'intento di essere intercessori per una umanità che prega, soffre e spera.

*Ci mettiamo alla tua presenza*

**L:** Gesù, tu non ci hai lasciato soli. Tu ci hai mandato il tuo Spirito consolatore.

**T:** **Il tuo Spirito susciti in noi il canto della vita che dice grazie per ogni briciola di felicità.**

*Canto di adorazione*

**L:** Luce del mondo nel buio nel cuore vieni ed illuminami, tu, mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.

**T:** **Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio e solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

**G:** In questo tempo di contemplazione e adorazione, portiamo nel cuore un grande desiderio: incontrare Gesù, stare con lui e parlargli, ma soprattutto desideriamo che cresca la nostra comunione di vita con lui. Invochiamo allora lo Spirito Santo perché formi il Cristo in noi: non bastano le nostre forze, è necessario il suo aiuto.

**L:** Vieni, Spirito Santo, visita la nostra vita con un raggio della tua luce. Mostraci la gloria del Padre e del Figlio suo Gesù, il Figlio amato e annunciato dai profeti.

**T:** **Spirito di Dio, scendi su di noi.** (ripetuto due volte)

**L:** Vieni, Spirito Santo, guida la nostra vita alla fonte nascosta del tuo chiarore. Aiutaci ad accogliere nella nostra povera storia i segni della presenza di Dio tra di noi.

**T:** **Spirito di Dio, scendi su di noi.** (ripetuto due volte)

**L:** Vieni, Spirito Santo, abita la nostra vita con la luce nuova della tua presenza. Rivelaci la comunione misteriosa della Santa Trinità e introduci anche noi in questo mistero d'amore.

**T:** **Spirito di Dio, scendi su di noi.** (ripetuto due volte)

*Ci mettiamo in ascolto della tua parola*

**G:** Dio si manifesta nel Vangelo come colui che prega il Padre perché dia ai suoi amici lo Spirito consolatore, lo Spirito della verità. L'ascolto di questa pagina rinnovi in noi il desiderio di essere intrepidi testimoni del suo amore.

*Lettura del Vangelo secondo Giovanni 14,15-20*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».

*Per la riflessione personale*

«Lo Spirito soffia adesso; soffia nelle vite, nelle attese, nei dolori e nella bellezza delle persone. Questo Spirito raggiunge tutti. Non investe soltanto i profeti di un tempo, o le gerarchie della Chiesa, o i grandi teologi. Convoca noi tutti, cercatori di tesori, cercatrici di perle,

che ci sentiamo toccati al cuore da Cristo e non finiamo di inseguirne le tracce. Ogni cristiano ha tutto lo Spirito che gli serve per capire ed essere Pentecoste: incarnare ancora il Verbo, fare di ciascuno il grembo, la casa, la tenda, una madre del Verbo di Dio. In quel tempo, lo Spirito è sceso su Maria di Nazareth, in questo tempo scende in me e in te, perché incarniamo il Vangelo, gli diamo passione e spessore, peso e importanza; lo rendiamo presente e vivo in queste strade, in queste piazze, salviamo un piccolo pezzo di Dio in noi e non lo lasciamo andare via dal nostro territorio».

(Ermes Ronchi)

*Preghiera allo Spirito di sant'Agostino*

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza: donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali.  
Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore.  
Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza.  
Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna: fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

*Ci mettiamo in ascolto dei santi*

**G:** Paolo VI, il Papa beatificato il 14 ottobre dello scorso anno, dimostra con le parole e i fatti come la vita può essere un inno di grazie. Meditiamo nel silenzio del nostro cuore questo suo testamento spirituale: *Camminate finché avete la luce.*

**L:** «Ecco: mi piacerebbe, terminando la vita, d'essere nella luce, nella luce della saggezza che finalmente intravede la vanità delle cose e il valore delle virtù che dovevano caratterizzare il corso della vita. Quanto a me vorrei avere finalmente una nozione riassuntiva e sapiente sul mondo e sulla vita: penso che tale nozione dovrebbe esprimersi in ricono-

scenza: tutto era dono, tutto era grazia. Questa vita mortale è, nonostante i suoi travagli, i suoi oscuri misteri, le sue sofferenze, la sua fatale caducità, un fatto bellissimo, un prodigio sempre originale e commovente, un avvenimento degno d'essere cantato in gaudio e in gloria: la vita, la vita dell'uomo! Né meno degno d'esaltazione e di felice stupore è il quadro che circonda la vita dell'uomo: questo mondo immenso, misterioso, magnifico, questo universo dalle mille forze, dalle mille leggi, dalle mille bellezze, dalle mille profondità. È un panorama incantevole. Pare prodigialità senza misura. Assale, a questo sguardo quasi retrospettivo, il rammarico di non averlo ammirato abbastanza questo quadro, di non aver osservato quanto meritavano le meraviglie della natura, le ricchezze sorprendenti del macrocosmo e del microcosmo. Perché non ho studiato abbastanza, esplorato, ammirato la stanza nella quale la vita si svolge? Quale imperdonabile distrazione, quale riprovevole superficialità! Tuttavia, almeno in extremis, si deve riconoscere che quel mondo, "che è stato fatto per mezzo di Lui", è stupendo. Ti saluto e ti celebro all'ultimo istante, sì con immensa ammirazione; e, come si diceva, con gratitudine: tutto è dono; dietro la vita, dietro la natura, l'universo, sta la Sapienza, sta l'Amore!».

*Per riprendere il cammino*

**G:** Impegniamoci ad essere uomini e donne pasquali, che danno testimonianza alla verità e si impegnano a parlare di te, o Signore, che sei amore e di tutti ti prendi cura.

**T:** **Padre Nostro...**

*Preghiamo*

**G:** Signore Gesù, aiutaci ad amare chi non è amato. Noi abbiamo bisogno di amore: accendi in noi la fiamma del tuo fuoco, donaci un raggio della tua luce per farci vivere nella gioia. Rimettici sempre in cammino, quando i nostri passi si fanno stanchi e viene meno in noi il senso dello stupore e l'impegno ad essere tuoi testimoni. Amen.